

**Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 3-00149**

Atto n. 3-00149 (*con carattere d'urgenza*)

Pubblicato il 19 giugno 2013, nella seduta n. 44

**D'AMBROSIO LETTIERI** , **CASSANO** , **BRUNI** , **PERRONE** , **D'ANNA** , **IURLARO** - Al Ministro della salute.

-

Premesso che:

con decreto del Ministro della salute del 18 ottobre 2012, recente "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale" pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 28 gennaio 2013, il Governo ha adottato il nuovo nomenclatore tariffario anche relativamente alla remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

la disamina del citato decreto da parte degli addetti al comparto laboratori di analisi ha immediatamente messo in luce il grave impatto economico che l'applicazione delle nuove tariffe avrebbe comportato sulle strutture private accreditate;

a seguito di ricorso proposto dalle associazioni di categoria dei laboratoristi per chiedere l'annullamento del citato decreto, il Tribunale amministrativo regionale, sede di Roma, nell'udienza tenutasi il 4 giugno 2013, ha ritenuto di disporre un'ulteriore istruttoria nei confronti del Ministero medesimo richiedendo la documentazione a chiarimento dei criteri in base ai quali è stato adottato il predetto tariffario;

premessi, inoltre, che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 13 maggio 2013, ha preso atto delle nuove tariffe ed ha approvato il nuovo tariffario con decorrenza 1° giugno 2013;

considerato che:

all'interrogante risulta che non sia ancora stato adottato il decreto ministeriale di istituzione della Commissione per la formulazione di proposte, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l'aggiornamento delle tariffe, prevista dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante: "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

allo stato, ad avviso dell'interrogante, in mancanza dell'emissione della sentenza del Tribunale amministrativo regionale il nuovo tariffario nazionale, ovvero il decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, potrebbe anche essere annullato o modificato;

considerato altresì che:

i laboratoristi della Regione Puglia hanno organizzato manifestazioni di protesta e cortei per esprimere la propria contrarietà nei confronti dell'adozione della citata delibera della Giunta regionale, che fissa le nuove tariffe per il rimborso delle prestazioni specialistiche ambulatoriali a far data dal 1° giugno 2013;

anche l'Ordine nazionale dei biologi ha protestato, lamentando che l'applicazione delle nuove tariffe comporta anche una contrazione degli onorari e, in conseguenza, genera un rischio per la qualità delle analisi che, verosimilmente, a seguito della possibile chiusura delle strutture private, potrebbero confluire viepiù nelle strutture pubbliche saturandole;

preso atto che le nuove tariffe, a causa delle pesanti e ingiustificate riduzioni, potrebbero quindi causare gravi ripercussioni sia sul piano occupazionale sia sul piano dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo ritenga che, in attesa del pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale, le strutture accreditate possano continuare a fatturare le prestazioni erogate a carico del Servizio sanitario nazionale con il Tariffario utilizzato prima dell'adozione del decreto ministeriale del 18 ottobre 2012;

se e in quali tempi ritenga di poter predisporre il decreto istitutivo della Commissione per la formulazione di proposte per l'aggiornamento delle tariffe.